



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano  
Torre di Pordenone

## Avvisi Parrocchiali

### XXVIII DOMENICA DURANTE L'ANNO (15 ottobre 2023)

Dal Vangelo di Mt, 22,1-14

*Gesù riprese a parlare loro con parabole e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: "Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».*



#### 1. Domenica 15 **AVVIO ANNO CATECHISTICO**

10.30 Accoglienza

11.00 S. Messa

12.00 Cerchio finale

#### 2. Giovedì 19 20.30 **CONSIGLIO PASTORALE**

#### 3. Venerdì 20 20.30 - 21.30 **ADORAZIONE EUCARISTICA**

#### 4. Ottobre, mese della **Recita del Rosario**

\* (in chiesa venti minuti prima della s. Messa)

#### 5. All'angolo del libro possibile ritirare il **libretto degli incontri di catechesi** per la prima parte dell'anno

Dopo la vigna l'immagine del banchetto, un banchetto di nozze aperto a tutti. I primi invitati rifiutano: "Allora il re si indignò e ... disse ai servi: 'Andate ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze'". Non è finita. Entra al banchetto uno di fretta, senza aver indossato l'abito adatto: "Allora il re ordinò: '...Gettatelo fuori nelle tenebre'". Due parabole in un unico brano: la prima sugli invitati a nozze; la seconda sull'invitato entrato senza l'abito nuziale. Per quali insegnamenti?

Il primo insegnamento è legato al fatto che quel re invita tutti. L'orizzonte di vita di Gesù è per tutti, anche se alcuni, pochi o molti che siano, sempre troppi, rifiutano l'invito, rimangono dove sono o vanno altrove. Saranno i poveri a farvi parte.

Il secondo insegnamento: non è sufficiente essere poveri per far parte della compagnia di Gesù, bisogna essere disposti ad accogliere il suo stile di vita, poveri come lui è povero.

Se ci guardiamo attorno vediamo il mondo così distribuito: ci sono i ricchi per i quali certi inviti sono inopportuni (hanno già i loro circoli o i loro salotti "bene", le loro feste in esclusiva); ci sono i poveri che fanno la scalata ai ricchi (se potessero anche loro fare parte dei salotti "che contano!"); ci sono, infine, i poveri che cercano semplicemente di capirci un po' di più su come stanno le cose della vita, anche sotto la spinta di alcune necessità impellenti. È per questi ultimi che il messaggio e l'opera di Gesù diventano efficaci. Il Vangelo di Gesù è affidato a questi "poveri", a quelli che hanno capito che la pace del cuore conta più di tutte le cose, che sanno mettere al primo posto l'amore e sanno amare anche coloro che nessuno considera, a quelli che sanno ringraziare il Signore per tutto quello che capita, anche per le difficoltà che non riescono a focalizzare e a superare, che partecipano alla vita di comunità e non si sentono fuori tempo perché pensano che non c'è domenica senza la s. Messa.

Gesù non vien seguito per concessione ma per amore, non è accolto per inerzia ma con coraggio, non copre le nostre negligenze e ci offre il gusto della libertà. Per fortuna, per grazia, ci sono ancora genitori che continuano a dire ai loro figli: "Lascia stare la ricchezza e il successo facile e segui la Chiesa e il Vangelo, perché è su questa strada che troverai la gioia della vita!", senza temere di essere considerati fuori moda.

Oggi iniziamo il nuovo anno catechistico, attorno ad una bella espressione di sant'Agostino: *"Per voi sono vescovo, con voi sono cristiano"*. Basterebbe prendere confidenza con le due preposizioni di questa frase per capire e vivere da cristiani: il "con" e soprattutto il "per". Ha colpito tutti quel soldato ebreo che, vedendo da alcune immagini dei social che sua moglie e le due figliette, di cinque e tre anni, erano fra gli ostaggi di Hamas, si propone di sostituirsi, di consegnarsi al loro posto. Gestì estremi eppure dentro una normalità, la normalità che piace al Vangelo e che, se seguita nella vita di ogni giorno, familiare e sociale, forse non si arriverebbe a certi drammi immani, la pietà potrebbe ancora avere la prevalenza sulle azioni più violente e distruttive

don Giosuè

**«Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti»**

**IL GIORNO PIÙ BELLO?** Oggi.

**L'ostacolo più grande?** La paura.

La cosa più facile? Sbagliarsi.

L'errore più grande? Rinunciare.

La radice di tutti i mali? L'egoismo.

La distrazione migliore? Il lavoro.

La sconfitta peggiore? Lo scoraggiamento.

**I migliori professionisti?** I bambini.

Il primo bisogno? Comunicare.

**La felicità più grande?** Essere utili agli altri.

Il mistero più grande? La morte.

Il difetto peggiore? Il malumore.

La persona più pericolosa? Quella che mente.

Il sentimento più brutto? Il rancore.

Il regalo più bello? Il perdono.

Quello indispensabile? La famiglia.

La rotta migliore? La via giusta.

La sensazione più piacevole? La pace interiore.

L'accoglienza migliore? Il sorriso.

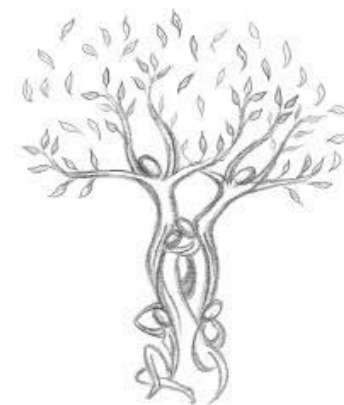
La miglior medicina? L'ottimismo.

**La soddisfazione più grande?** Il dovere compiuto.

La forza più grande? La fede.

Le persone più necessarie? I sacerdoti.

**La cosa più bella del mondo?** L'amore. (Madre Teresa di Calcutta – santa)



#### PER LA CATECHESI

<b>Settimana A</b>	(16.30 18.00)	
- Martedì	Gruppo Quarta primaria	Emanuela
- Venerdì	Gruppo Terza primaria	Edvige
- Sabato	Cresimandi	Donatella
<b>Settimana B</b>	(16.30 18.00)	
- Martedì	Gruppo Prima e seconda media	Mariangela
- Venerdì	Gruppo quinta primaria	Paola D
- Venerdì	(20.30) Cresimati e giovani	don Giosuè